

INDC

IL DIRITTO DI SUONARE

Milano, 7-8 novembre 2026

Festival sulle pari opportunità
nella musica classica





OBIETTIVI DEL FESTIVAL

Pag. 3



CHI CI SOSTIENE

Pag. 18



IL PROGRAMMA

Pag. 4



L'ILLUSTRATRICE

Pag. 18



BREAKFAST CONCERT UNA STANZA TUTTA PER...LOUISE

Pag. 5



ASSOCIAZIONE CLASSICAL RIGHTS

Pag. 19



FLASH MOB

Pag. 8



PARTNERS

Pag. 21



IL CONCERTO CON L'ORCHESTRA

Pag. 9



CONTATTI

Pag. 22



ITALIAN *HERITAGE*

Pag. 14



TUTTA UN'ALTRA *CORDA*

Pag. 16

OBIETTIVI DEL FESTIVAL



Per valutare la presenza femminile nella musica classica sono stati raccolti i dati di alcune delle più importanti orchestre del mondo con sede in Europa, dalla stagione 2021/2022 alla stagione 2026/2027, tenendo in considerazione i generi uomo e donna.

Da questa ricerca è emerso come la percentuale femminile, per quanto possa variare da orchestra a orchestra, rimanga sempre molto limitata e in alcuni casi non raggiunga neppure il 20%. Il caso meno incoraggiante rimane sempre quello dei Wiener Philharmoniker, con una componente femminile del 16%.

L'unico picco in quasi tutti i grafici per quanto riguarda la presenza delle donne è dato dall'arpa, strumento stereotipicamente associato alla figura femminile.

È stato inoltre notato come la maggioranza delle orchestre prese in considerazione presenti numerose sezioni con una presenza femminile pari allo 0%, come nel caso delle percussioni o dei contrabbassi.

Nonostante in alcune orchestre le percentuali migliorino, un altro dato da notare è che per quanto possano essere in maggioranza le donne nella sezione del violino, il ruolo del primo violino è quasi sempre appannaggio maschile.

La situazione non è certo migliore per le direttrici d'orchestra, ancora chiamate in numero assai limitato nelle principali stagioni d'opera e sinfoniche e che in diversi casi le vedono ancora completamente assenti, nonostante l'indiscutibile valore dimostrato.

Ma l'aspetto più sconcertante è quello delle compositrici, se si pensa che poco più del 7% dei programmi musicali orchestrali proposti a livello mondiale include brani scritti da donne.

Lo scopo del Festival, insignito alla prima edizione della **Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica**, è quello di evidenziare la disparità di genere e gli stereotipi dominanti nella musica classica e incoraggiare, di conseguenza, la presenza femminile nel mondo musicale professionale.

Obiettivi del Festival sono:

A

Abbattere l'idea che l'assenza femminile in determinate sezioni orchestrali, nella direzione d'orchestra e nella composizione sia dovuta all'inidoneità fisica o alla mancanza di capacità delle donne verso questi ruoli.

B

Evidenziare gli stereotipi di genere dominanti e di incoraggiare la presenza femminile nel mondo musicale professionale.

C

Avvicinare il grande pubblico all'ascolto della musica classica, mostrando una realtà giovane.

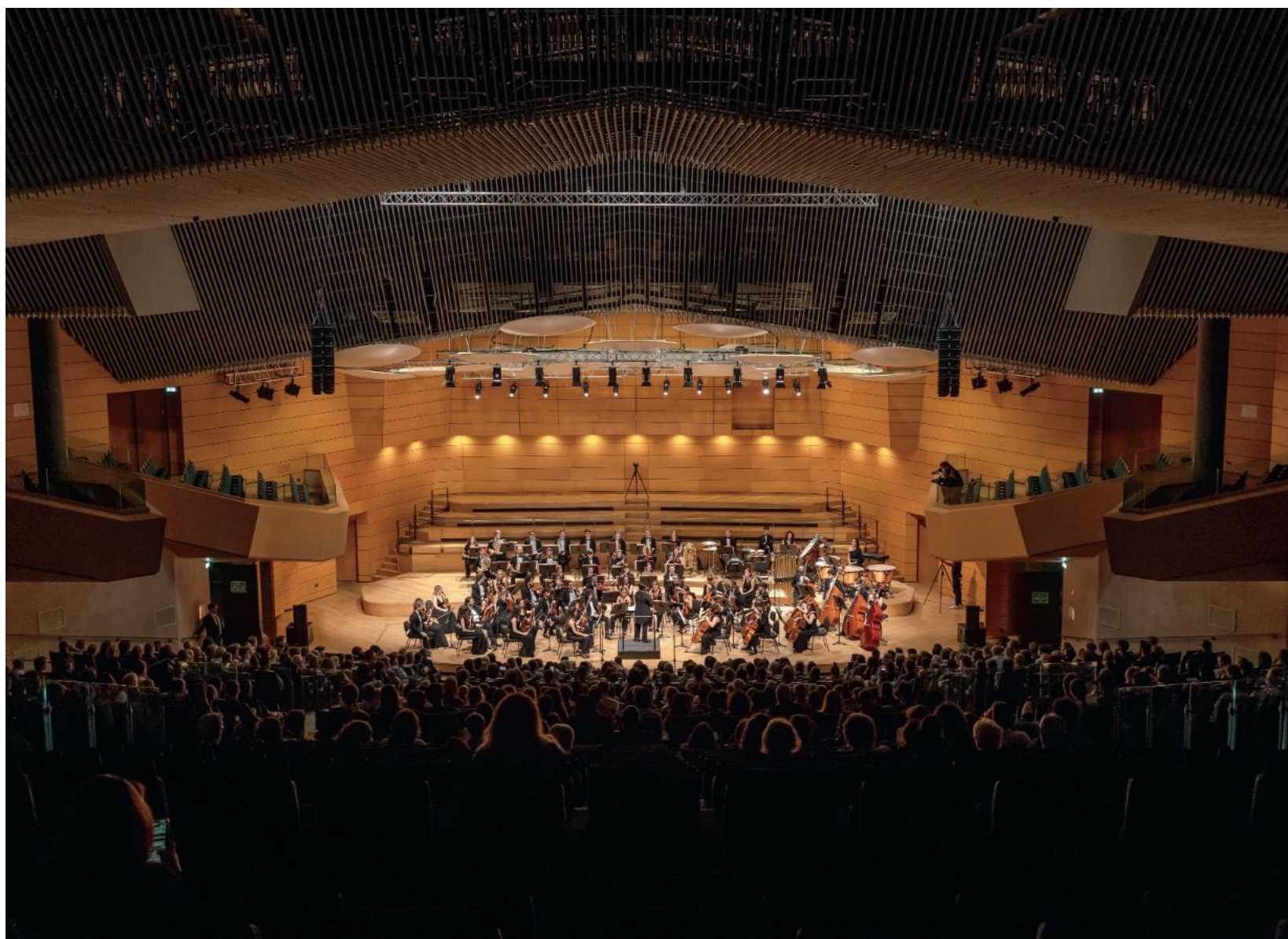


IL PROGRAMMA



Scopri il programma del Festival!

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito



SABATO 7
NOVEMBRE

5

UNA STANZA TUTTA PER... LOUISE

Breakfast Concert

ORE 11.00 - AUDITORIUM SOCIETÀ UMANITARIA

Ingresso da Via San Barnaba, 48

Immaginate di crescere in una casa dove vostra madre è una delle cantanti più famose d'Europa, vostra zia è una leggenda dell'opera e a cena passano Rossini, Liszt, Gounod e Saint-Saëns. È l'infanzia di Louise Héritte-Viardot (1841-1918), figlia di Pauline Viardot e nipote di Maria Malibran. Da grande Louise diventa cantante, pianista, insegnante e compositrice, stimata dai più grandi musicisti del suo tempo. Eppure oggi in pochissimi conoscono il suo nome.

Perché? Da questa domanda nasce "Una stanza tutta per... Louise", un Music Talk che alterna racconto, aneddoti e musica per riportarci nell'atmosfera dei salotti dell'Ottocento con leggerezza e un pizzico di ironia.

Non serve essere esperti: basta un po' di curiosità.

Il titolo è un omaggio a "Una stanza tutta per sé" di Virginia Woolf, che affronta anche la condizione femminile nella creazione artistica.

Protagonista dell'evento il quartetto formato da **Caterina Bartoletti** (violino), **Jone Diamantini** (viola), **Giovanni Maccarini** (violoncello), **Ginevra Costantini Negri** (pianoforte).

Colazione offerta al pubblico a cura di **Dammann Frères e Via Stampa**.

Evento sostenuto da **Regione Lombardia**.

Musiche di: L. Héritte-Viardot, P. Viardot, C. Wieck.





CATERINA BARTOLETTI (violino)

Caterina Bartoletti, lode nel Master in Performance al Conservatorio di Lugano nella classe di Pavel Berman. Si esibisce a livello internazionale come solista e in formazione cameristica per prestigiosi festival e istituzioni quali: Festival dei Due Mondi di Spoleto, Accademia Stauffer, Dimore del Quartetto, Sorbona di Parigi, LAC di Lugano, Teatro Rossini di Pesaro e molti altri. Vincitrice di numerosi concorsi internazionali, frequenta il corso di alto perfezionamento nella classe di Salvatore Accardo.

JONE DIAMANTINI (viola)

Master in Performance con lode al Conservatorio di Lugano con Danilo Rossi, si perfeziona all'Accademia Stauffer e all'Accademia Chigiana con Bruno Giuranna. Vincitrice di numerosi concorsi internazionali, nel 2024 riceve la borsa di studio della Filarmonica della Scala. Si esibisce come solista e in ensemble presso istituzioni di prestigio come: Carnegie Hall, Musikverein, Teatro alla Scala, RAI Radio3 e il Festival dei Due Mondi. Ha collaborato con Teatro La Fenice, Solisti di Pavia, Teatro Carlo Felice, Filarmonica della Scala e Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Attualmente frequenta il Master in Specialized Music Performance al Conservatorio di Lugano. Dal 2024 è Prima Viola della Fondazione Orchestra Regionale delle Marche.



GIOVANNI MACCARINI (violoncello)

Giovanni Maccarini, lode nel Master in Performance al Conservatorio di Lugano nella classe di Asier Polo. Si esibisce a livello internazionale come solista, in formazione cameristica e in orchestra per contesti prestigiosi quali: Università di Pavia, alla presenza del Presidente della Repubblica, UNESCO di Parigi, LAC di Lugano, Festival Trame Sonore di Mantova, Locarno Film Festival e molti altri. Vincitore di numerosi premi internazionali, attualmente frequenta il Master in Specialized Music Performance presso il Conservatorio di Lugano.

GINEVRA COSTANTINI NEGRI (pianoforte)

Nominata Alfieri della Repubblica dal Presidente Mattarella e selezionata da Forbes Italia nei 100 under 30 leader del futuro. Pianista e divulgatrice, laurea con lode e menzione al Conservatorio di Milano sotto la guida di Anna Abbate e Master in Performance con lode al Conservatorio di Lugano nella classe di Nora Doallo. Il suo primo CD dedicato a Rossini è adottato dal Vaticano e nominato agli ICMA 2020. Nel 2021 pubblica con Sony The Paisiello Academy.



PROGETTO C.R.E.O. - BANDO GIOVANI SMART

L'evento è realizzato con il sostegno della **Regione Lombardia**, grazie al bando "Giovani SMART (SportMusicaARTe)" 3^a edizione, dedicato a finanziare progetti per favorire l'aggregazione, la socializzazione e l'inclusione sociale dei giovani attraverso attività gratuite sul territorio in ambito sportivo, culturale, educativo, sociale, lavorativo, artistico e del tempo libero.

DAMMANN
FRÈRES

Dammann Frères è oggi una delle più importanti case produttrici di tè francese a livello internazionale e tra le poche a gestire tutte le fasi di lavorazione.

L'azienda rappresenta anche la passione e la storia di una famiglia con la volontà di conservare le tradizioni artigianali trasmesse di generazione in generazione; inoltre, è la prima azienda a realizzare tè con aromatizzazioni naturali.

Distribuite in tutto il mondo, le sue esclusive miscele di tè, di singole origini e aromatizzate, sono riconosciute tra le più pregiate.

Esperienza, creatività ed eleganza sono i valori che contraddistinguono Dammann Frères sin dalla sua nascita nel 1692.

via stampa

Cucina, bar à vin, forno di quartiere. È la triplice anima di Via Stampa, punto di fusione tra micro-stagionalità, vino artigianale e panificazione naturale, che nasce nell'omonima via nel distretto Carrobbio di Milano a settembre 2023 e che si racconta attraverso i quattro ambienti dell'ampio locale. La Basilica di San Lorenzo appena fuori. Marco Guzzetti, giovane imprenditore e founder di Via Stampa, celebra la lentezza della vita agreste e la cura per la terra creando un autentico luogo di ritrovo per chi in città è solo di passaggio, per chi ancora ricorda Milano prima di oggi, per chi cerca uno spazio dove il tempo passa più lentamente. Il buon vivere, nella filosofia del locale, si concretizza in una cucina genuina, sostenibile e dal gusto deciso e senza tempo: dalla colazione, al pranzo, alla cena. Via Stampa è crocevia di sapori dove la frenesia si sospende per lasciare spazio al gusto e alla convivialità. La semplicità dello stare bene passa anche dalle mani di una rete locale di fornitori dove le materie prime si coltivano seguendo i cicli stagionali e l'agroecologia è una delle radici del menù. Nel settembre 2024, la cultura gastronomica di Marco lo porta a dedicare la prima sala all'arte della pasticceria e della panificazione. Il forno di Via Stampa diventa narrazione collettiva di un antico retaggio universale, fare il pane. I profumi, le idee, la ricerca culinaria: tutto viene contaminato dall'avanguardia delle bakery nord-europee, reinterpretando il gusto italiano della colazione, del caffè, del pane burro e marmellata. Il tempo si sospende ad ogni pasto per ritrovare la centralità del gusto nella quotidianità e l'importanza di fermarsi ad assaporare.

SABATO 7
NOVEMBRE

8

Amici del Loggione del Teatro alla Scala

FLASH MOB

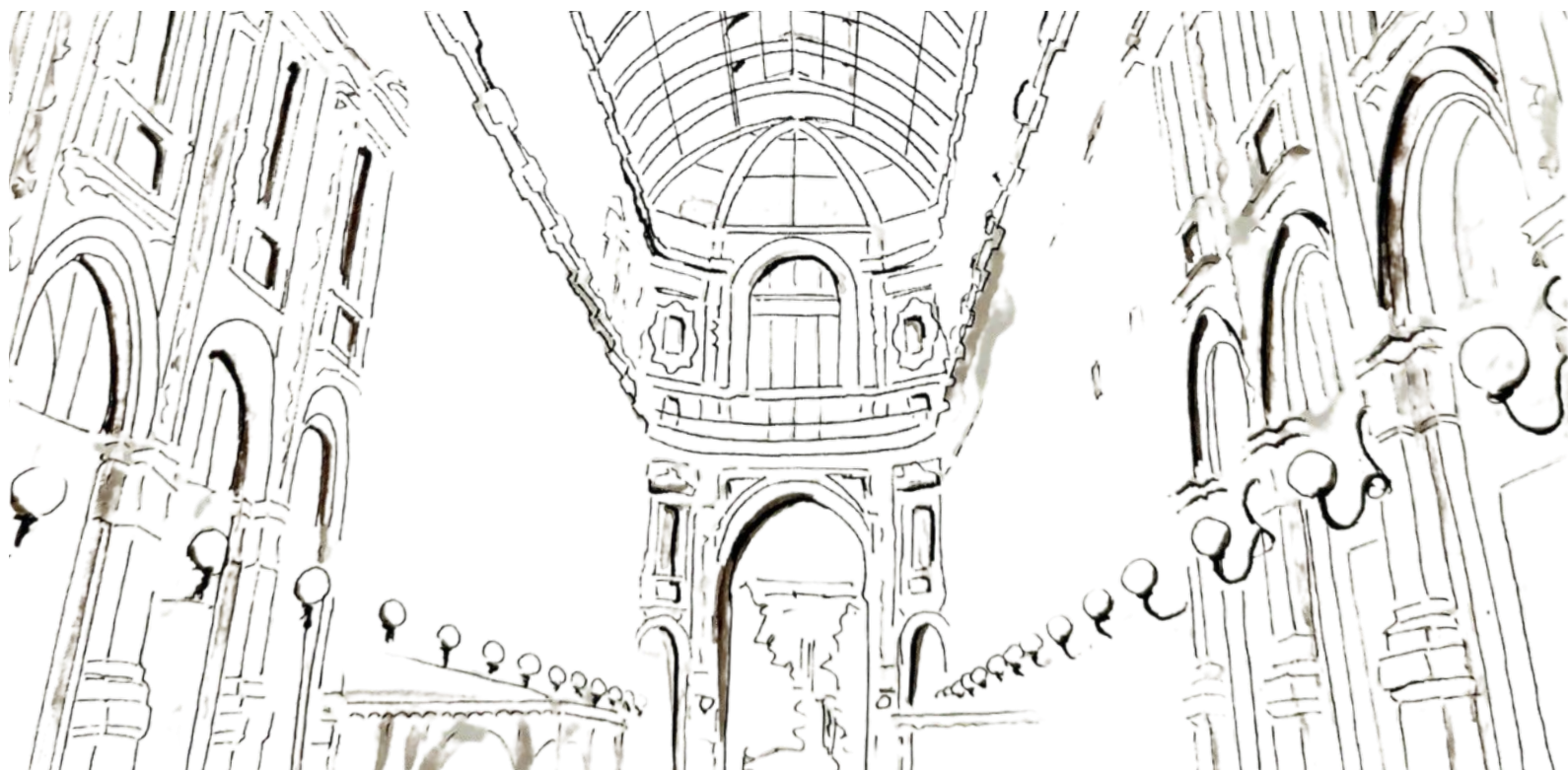
Un concerto dai balconi di Galleria Vittorio Emanuele

ORE 16.30 - GALLERIA VITTORIO EMANUELE

Torna per la terza edizione un flash mob dal carattere del tutto speciale: un concerto a sorpresa dai balconi dell'**Associazione Amici del Loggione Teatro alla Scala** in Galleria Vittorio Emanuele. A sorprendere i passanti la cornista **Diana Gargano**.



Master in Pedagogy con lode al Conservatorio della Svizzera italiana con Alessio Allegrini. Si perfeziona all'Accademia Mediterranea del Corno e in masterclass con Hermann Baumann, Loris Antiga, Guido Corti e Paco Rodríguez. Vincitrice di concorsi internazionali, ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica di Milano, il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Petruzzelli di Bari e il Teatro Verdi di Salerno. Dopo l'esperienza nell'Orchestra Giovanile Sinfonica di Milano, dal 2024 è membro dell'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala. Nel 2026 è selezionata tra i tedofori delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina e nel marzo dello stesso anno entra nell'Orchestra Giovanile Cherubini diretta da Riccardo Muti.



SABATO 7
NOVEMBRE

Main Partner

9

FB Fondazione
Bracco

CONCERTO CON L'ORCHESTRA

Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala con la
Direttrice Débora Waldman

ORE 21.00 - TEATRO DAL VERME

Evento principale del festival "Il Diritto di Suonare" in collaborazione con l'**Accademia Teatro alla Scala**.

Sul podio la direttrice **Débora Waldman**, prima donna alla guida di un'orchestra nazionale permanente in Francia e protagonista della riscoperta della compositrice Charlotte Sohy, di cui ha riportato alla luce la sinfonia dimenticata "Grande Guerre".

Un programma vario e dinamico, dedicato anche alla promozione e alla riscoperta delle musiche di compositrici, con brani di Fanny Mendelssohn, Louise Farrenc e della stessa Sohy, accanto a pagine di Felix Mendelssohn e Maurice Ravel.

Evento sostenuto dal Main Partner
Fondazione Bracco.

Musiche di: Fanny e Felix Mendelssohn, C. Sohy,
L. Farrenc, M. Ravel



DÉBORA WALDMAN



Nel 2020 è stata nominata Direttrice musicale dell'Orchestre national Avignon-Provence, incarico rinnovato fino al 2026, diventando così **la prima donna a dirigere un'orchestra nazionale francese stabile**. Nel settembre 2022 è stata inoltre nominata Direttrice associata dell'Opéra de Dijon. Successivamente, nel marzo 2023, ha diretto l'Orchestre Dijon Bourgogne in occasione della 30ª edizione delle **Victoires de la Musique**.

Débora Waldman è già stata invitata a dirigere l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, la Symphoniker Hamburg, la Staatskapelle Halle, la Duisburger Philharmoniker, l'Orchestre National de France, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, l'Orchestre National de Lyon, l'Orchestre de l'Opéra national de Lyon, l'Orchestre Philharmonique de Nice, l'Orchestre Philharmonique de Strasbourg, l'Orchestre national de Metz Grand Est, l'Orchestre Symphonique Région Centre-Val de Loire / Tours, l'Orchestre de l'Opéra de Limoges, l'Orchestre Lamoureux, l'Orchestre de Chambre de Genève, la Jerusalem Chamber Orchestra, la Johannesburg Philharmonic Orchestra e l'Orquesta Sinfónica Nacional de Colombia.

Si è esibita in teatri d'opera quali La Monnaie de Bruxelles, l'Opéra de Marseille, l'Opéra d'Avignon e l'Opéra de Dijon.

Direttrice d'orchestra dinamica, è particolarmente impegnata nella divulgazione e nell'educazione musicale attraverso il progetto Démos, al quale partecipa sin dalla sua creazione nel 2010, sia presso la Philharmonie de Paris sia con la sua orchestra ad Avignone.

Profondamente impegnata nella diffusione di un messaggio di pace, avendo vissuto in tre diversi Paesi prima dei quindici anni (Brasile, Israele e Argentina), Débora Waldman è stata scelta per dirigere il concerto Thessalonique, *carrefour des civilisations* in occasione della celebrazione dell'amicizia arabo-israeliana. Si inserisce in una tradizione fondata sul principio del "costante interrogarsi" e ha creato una propria orchestra con sede a Parigi, Idomeneo, che si esibisce regolarmente alla **Salle Gaveau**.

Nel giugno 2019 ha diretto **la prima mondiale di Grande Guerre**, una sinfonia composta nel 1917 dalla compositrice francese **Charlotte Sohy** (1887-1955), di cui ha riscoperto le partiture dimenticate. Nel luglio 2021 ne ha diretto la prima parigina con l'**Orchestre National de France alla Maison de la Radio**. La prima registrazione assoluta della sinfonia è stata realizzata durante quel concerto, in collaborazione con **Palazzetto Bru Zane**, e pubblicata nel marzo 2023.

Questa riscoperta ha portato anche alla pubblicazione del libro **La symphonie oubliée**, un doppio ritratto della compositrice e della direttrice d'orchestra, pubblicato da Robert Laffont.

La sua prima registrazione con l'Orchestre national Avignon-Provence, Charlotte Sohy, compositrice della Belle Époque, è stata pubblicata dall'etichetta **La Boîte à Pépites / Recording Women Composers** e ha ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali, tra cui Diapason Découverte, Diamant Opéra Magazine, cinque stelle da Classica e una **nomination agli International Classical Music Awards**.

Ha studiato direzione d'orchestra al Conservatoire National Supérieur de Musique e ha rapidamente iniziato a lavorare come assistente di Kurt Masur presso l'Orchestre National de France dal 2006 al 2009. Nel 2008, **ADAMI l'ha nominata "Talent Chef d'Orchestre"** e nel 2011 ha ricevuto un premio dalla Fondation Simone et Cino del Duca sotto l'egida dell'Académie des Beaux-Arts.

FONDAZIONE ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA



Si deve risalire al 1813, anno della creazione dell'Imperial Regia Accademia di Ballo, l'odierna Scuola di Ballo, per trovare le prime radici di quella vocazione che il Teatro alla Scala ha sempre dimostrato verso le nuove generazioni, con la precisa volontà di tramandare e vivificare un patrimonio inestimabile di conoscenze e di sapere dei maestri scaligeri, non solo la tradizione lirica e coreutica, ma anche l'abilità creativa e manuale.

Dopo la nascita negli anni '50 della scuola dei "Cadetti della Scala", di cui l'attuale Accademia di perfezionamento per cantanti lirici è l'autorevole erede, e nel 1970 del Corso per scenografi realizzatori, l'attività formativa legata al teatro milanese ha conosciuto uno sviluppo costante.

La progressiva diversificazione delle proposte didattiche ha portato nel 1991, sotto la sovrintendenza di Carlo Fontana, alla nascita della Direzione Scuole, Formazione e Sviluppo, e nel 2001 alla creazione di un'istituzione autonoma, la Fondazione Accademia Teatro alla Scala.

Ne sono soci fondatori, oltre al Teatro alla Scala, Regione Lombardia, Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano, Intesa Sanpaolo, Fondazione Berti Onlus, Fondazione Bracco, Fondazione Milano per la Scala e Techbau. A questi si aggiunge un rilevante gruppo di sostenitori, tra cui fondazioni, associazioni, aziende e privati, che permette all'istituzione scaligera di erogare borse di studio e favorire diverse formule volte ad agevolare la frequenza degli studi.

Oggi l'offerta didattica dell'Accademia è particolarmente ampia. Divisa in quattro dipartimenti - *Musica, Danza, Palcoscenico, Management* - comprende una trentina di corsi tra master executive, master di I livello, corsi di diploma accademico di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento, corsi di formazione, corsi propedeutici, masterclass, workshop e stage estivi, frequentati complessivamente da più di 1500 bambini e giovani tra i 6 e i 30 anni, con un costante incremento di provenienze dall'estero.

A garantire la preparazione dei nuovi talenti - cantanti lirici, professori d'orchestra, maestri collaboratori, coro voci bianche, ballerini, insegnanti di danza, scenografi, sarti, truccatori e parrucchieri, parruccai esperti di special make-up, lighting designer, fotografi e videomaker, tecnici audio, manager, direttori di scena - oltre trecento docenti: i maggiori artisti e i più qualificati professionisti del Teatro alla Scala, cui si affiancano gli esperti più autorevoli nel campo dello spettacolo dal vivo.

Il contatto diretto con il mondo del lavoro costituisce la base della metodologia didattica, al fine di garantire un valido inserimento professionale grazie a un'intensa attività di formazione "sul campo", in scena e dietro le quinte. Il Teatro alla Scala costituisce l'aula d'elezione, dove gli studenti hanno diverse occasioni per mettersi alla prova: il "Progetto Accademia", un titolo del repertorio d'opera inserito nella stagione, nonché spettacoli per la Scuola di Ballo, concerti lirico-sinfonici per solisti e orchestra, titoli operistici appositamente pensati per il pubblico più giovane - "Grandi Spettacoli per Piccoli" - concerti da camera al Ridotto dei Palchi, senza contare le opportunità riservate ai cantanti solisti, ai ballerini e al coro voci bianche di partecipare alle produzioni in cartellone.

Inoltre, negli anni più recenti sono state incrementate le attività di spettacolo su tutto il territorio nazionale e all'estero. Lo testimoniano i numerosi eventi realizzati in oltre venti paesi europei ed extraeuropei, fra i quali Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cina, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Francia, Gran Bretagna, Germania, Giappone, Grecia, India, Norvegia, Olanda, Oman, Russia, Serbia, Spagna, Sri Lanka, Stati Uniti, Svizzera.



ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

12



Il progetto formativo dell'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala accompagna giovani musicisti alla futura carriera professionale offrendo loro, nell'arco di un biennio, una preparazione completa sul repertorio sinfonico, operistico e di balletto. Il programma didattico prevede esercitazioni orchestrali (Pietro Mianiti, docente principale) e di ensemble (Marco Angius, docente principale), lezioni individuali di strumenti, musica da camera e prove a sezioni tenute dalle Prime Parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala. A ciò si affianca un'intensa attività artistica, in Italia e all'estero, sotto la guida di alcuni fra i più autorevoli e rinomati direttori d'orchestra del mondo, spesso in collaborazione con gli altri complessi artistici della Scuola scaligera, dai solisti dell'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici al coro ai danzatori della Scuola di ballo.

L'orchestra ha l'opportunità di esibirsi in primis al Teatro alla Scala, che non solo la ospita annualmente per un'opera inserita nel cartellone, ma la chiama anche per alcune produzioni del Corpo di Ballo e numerosi concerti. L'attuale compagine, da sempre caratterizzata da una significativa presenza di allievi stranieri, oggi è formata da 65 elementi provenienti da ogni parte d'Italia e da diversi paesi, per nove differenti nazionalità, e rigorosamente Under30, con un'età media di 24 anni.

Fra le opere e i balletti in scena alla Scala fra il 2007 e il 2022 si annoverano *Così fan tutte*, *Le Nozze di Figaro*, *L'occasione fa il ladro*, *L'Italiana in Algeri*, *Don Pasquale*, *La scala di seta*, *Sogno di una notte di mezza estate*, *Giselle*, *Onegin*, *Histoire de Manon*, *Il barbiere di Siviglia*, *Die Zauberflöte*, *Hänsel und Gretel*, *Alì Babà e i quaranta ladroni*, *Gianni Schicchi*, *Prima la musica e poi le parole*, *Rigoletto*, *Il matrimonio segreto*. A questi si aggiungono le opere del progetto "Grandi Spettacoli per Piccoli", che tra il 2014 e il 2022 ha proposto noti titoli del repertorio in versione ridotta per avvicinare bambini e ragazzi in età scolare al Teatro Musicale. Nella stagione 2022/23 il Teatro alla Scala ha affidato agli allievi una nuova opera per bambini, *Il Piccolo Principe*, ispirata al celebre racconto di Saint-Exupéry, commissionata a Pierangelo Valtinoni su libretto di Paolo Madron. Inoltre, nel 2018 l'Orchestra ha accompagnato alla Scala la Compagnia di Ballo del Bol'shoj ne *La Bayadère* e nel 2019 la compagnia del Tokyo Ballet.

Fra gli impegni più recenti si ricordano nel 2021 il concerto tenuto in occasione del National Day dell'Italia a Dubai Expo 2020, nel 2022 il concerto con cui al Teatro Vittorio Emanuele di Messina, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, sono stati celebrati i 50 anni dalla Fondazione Bonino-Pulejo e i 70 anni della Gazzetta del Sud; nel 2023, insieme ai solisti, artisti del coro e ballerini dell'Accademia, alla Royal Opera House di Muscat, in Oman, eseguono *Le nozze di Figaro* nel celebre allestimento di Giorgio Strehler, ripreso da Marina Bianchi, oltre a *La fille mal gardée* in una nuova coreografia firmata da Frédéric Olivieri al Teatro alla Scala.

Numerosi i teatri, le società concertistiche e i festival di rilievo internazionale dove si è esibita l'Orchestra dell'Accademia: si citano il Teatro Bol'shoj di Mosca, la Philharmonia di San Pietroburgo, la Royal Opera House di Muscat, lo Smith Performing Arts Center dell'Università di Maryland, il Richardson Auditorium dell'Università di Princeton, il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Petruzzelli di Bari, il Teatro Bellini di Catania, il Teatro Luigi Pirandello di Agrigento, l'Auditorium Rai di Torino, il Ravello Festival, il Ravenna Festival, il Kissinger Sommer Festival e il Wolfegger Festspiele.

Alla direzione si sono susseguiti artisti come Roberto Abbado, Marc Albrecht, Giovanni Antonini, John Axelrod, Roland Böer, Paolo Carignani, David Coleman, Ottavio Dantone, Óliver Díaz, Plácido Domingo, Gustavo Dudamel, Christoph Eschenbach, Diego Fasolis, Vladimir Ivanovič Fedoseev, Iván Fischer, Ádám Fischer, Lawrence Foster, Marco Guidarini, Theodor Guschlbauer, Michael Halász, Manfred Honeck, Fabio Luisi, Susanna Mälkki, Michele Mariotti, Zubin Mehta, Pietro Mianiti, Gianandrea Noseda, Daniel Oren, Evelino Pidò, Sesto Quatrini, Stefano Ranzani, Donato Renzetti, Daniele Rustioni, Mikhail Tatarnikov, Yuri Temirkanov, Lorenzo Viotti, Massimo Zanetti e hanno collaborato solisti del calibro di David Fray, Herbie Hancock, Olga Kern, Lang Lang, Andrea Lucchesini, Francesco Manara, Fabrizio Meloni, Miriam Prandi, Alessandro Taverna, Simon Trpčeski, Alexei Volodin, Giovanni Andrea Zanon.

MAIN PARTNER



Fondazione Bracco, impegnata nella valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e musicale italiano e nella promozione dei talenti e delle competenze femminili, sostiene in qualità di Main Partner “Il Diritto di Suonare”, primo festival italiano dedicato al superamento degli stereotipi di genere nella musica classica.

Il pieno riconoscimento del contributo delle donne nel mondo musicale è una condizione fondamentale per contrastare pregiudizi ancora radicati, che ne limitano significativamente la presenza in ambiti quali la composizione, la direzione d'orchestra e la pratica di alcuni strumenti. Attraverso concerti, incontri divulgativi e performance aperte alla città, il Festival contribuisce a promuovere una partecipazione più equa alla vita musicale professionale.

Al tempo stesso, “Il Diritto di Suonare” sperimenta modalità e linguaggi capaci di avvicinare le nuove generazioni alla musica classica, rendendone il patrimonio accessibile, attuale e rilevante. Il Festival è ideato e curato dall'Associazione Classical Rights, nata nel 2024 dall'iniziativa di giovanissimi under 21.

Il sostegno alla manifestazione è dunque naturale esito dell'impegno pluriennale di Fondazione Bracco per dare visibilità all'ingegno delle donne e accompagnare i giovani talenti, promuovendo il riconoscimento delle competenze e un accesso più equo ai saperi e alle opportunità.

L'obiettivo è favorire, nelle nuove generazioni, una libera espressione delle aspirazioni e delle vocazioni, al di là di stereotipi e condizionamenti.

La collaborazione si colloca inoltre nel più ampio sodalizio con l'Accademia Teatro alla Scala, di cui Fondazione Bracco è Socio Fondatore.

«La musica è un potente spazio di espressione, crescita e partecipazione, nel quale ogni talento deve poter trovare ascolto e pieno riconoscimento. Per questo Fondazione Bracco sostiene con convinzione il Festival “Il Diritto di Suonare”: un'iniziativa che unisce qualità artistica e impegno civile, contribuendo a superare stereotipi e ostacoli che ancora limitano il pieno riconoscimento del talento e delle competenze delle musiciste. È lo stesso impegno che portiamo avanti con il progetto 100esperte, che nel 2026 celebra dieci anni di attività: un traguardo importante, che conferma quanto sia necessario continuare a promuovere la presenza delle professioniste nei luoghi in cui si produce conoscenza, si orienta il dibattito pubblico e si costruiscono modelli culturali.»

Diana Bracco, Presidente di Fondazione Bracco

Fondazione Bracco nasce dal patrimonio di valori maturati in quasi 100 anni di storia della Famiglia e del Gruppo Bracco, in primo luogo dalla responsabilità sociale d'impresa.

La Fondazione si propone di creare e diffondere espressioni della cultura, dell'arte e della scienza quali mezzi per migliorare la qualità della vita e la coesione sociale, con una specifica attenzione alle donne e ai giovani.

DOMENICA **8**
NOVEMBRE

14

Amici del Loggione del Teatro alla Scala

ITALIAN HERITAGE

Presentazione progetto

ORE 11.00 - AMICI DEL LOGGIONE TEATRO ALLA SCALA

Ingresso Via Silvio Pellico, 6

E le compositrici italiane? È arrivato il momento di andare a scoprirle. Con la 3^a edizione Il Diritto di Suonare avvia il nuovo progetto di ricerca **Italian HERitage**, dedicato alla riscoperta delle compositrici italiane: un viaggio tra archivi, biblioteche e partiture dimenticate, alla ricerca di musiche che aspettano ancora di essere ascoltate.

Le scoperte saranno condivise con il pubblico nelle prossime edizioni del festival.

Ad affiancare il Festival in questo percorso è la pianista Elena Chiavegato, da anni dedita alla riscoperta e alla promozione della musica delle compositrici.

Italian HERitage viene presentato nella sede dell'Associazione Amici del Loggione del Teatro alla Scala, con interventi al pianoforte di **Ginevra Costantini Negri** e **Valentina Kaufman**.

Evento sostenuto da **Regione Lombardia**.



VALENTINA KAUFMAN



Valentina Kaufman è una pianista italo-americana nata a New York, che si è esibita ampiamente in Europa e negli Stati Uniti. Laurea con lode e menzione al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, è allieva di Zlata Chochieva presso la Hochschule der Künste Bern, dove sta conseguendo un Master in Music Performance. Si è formata anche alla Buchmann-Mehta School of Music di Tel Aviv con Arie Vardi e presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano con Anna Kravtchenko. Si è esibita presso la Steinway Hall, Bechstein Hall, Fazioli Concert Hall e Weill Recital Hall a New York, nonché per prestigiose istituzioni italiane come il Teatro Rossini di Pesaro, l'Accademia Chigiana di Siena, la Società del Quartetto e la Società dei Concerti di Milano, e in Svizzera per LAC Lugano, Montreux Jazz Festival e Casino Bern.

Oltre al repertorio solistico, ha fondato il Kaufman Trio con i suoi fratelli.

ELENA CHIAVEGATO

Ad entrare nel progetto Italian *HERitage* affiancando il festival nella ricerca e promozione delle musiche di compositrici è Elena Chiavegato. Pianista di fama internazionale, artista interdisciplinare e figura di riferimento nella riscoperta delle compositrici. Accanto alla carriera concertistica, è attiva come giornalista musicale, ricercatrice e promotrice dell'empowerment femminile, anche come Artistic Advisor e Advocacy Lead di Young Women Network. Nata a Milano da padre italiano e madre giapponese, si è formata tra Milano, Parigi e Barcellona, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti. Si esibisce regolarmente nei principali teatri e festival internazionali, oltre ad essere Vice Direttrice di Piano Lab Festival.



DOMENICA **8**
NOVEMBRE

16

TUTTA UN'ALTRA CORDA

ORE 19.00 - VILLA SCHEIBLER, MUNICIPIO 8

Torna uno degli eventi più amati delle edizioni precedenti del festival a Villa Scheibler: il duo scoppiettante formato dall'arpista **Emanuele Raviol** e dalla violoncellista **Chiara Kaufman**, si esibirà in un programma vario, dedicato anche alla riscoperta e alla promozione di musiche di compositrici.

L'evento è sostenuto dalla **Regione Lombardia**.

Musiche di: G. Cassadó, H. Renié, M. Bonis, G. Tailleferre, A. Piazzolla, M. De Falla, G. Fauré.





CHIARA KAUFMAN (violoncello)

Laurea triennale con lode e menzione al Conservatorio di Milano, Master in Performance con lode al Conservatorio della Svizzera Italiana sotto la guida di Enrico Dindo. È stata selezionata per masterclass con Jens Peter Maintz, Peter Bruns, Asier Polo, Enrico Bronzi e Mischa Maisky. Vincitrice di numerosi premi, si è esibita per prestigiosi festival ed istituzioni quali MiTo SettembreMusica, gli Amici del Loggione del Teatro alla Scala, la Società dei Concerti, Milano Classica, il Conservatorio di Milano e la Filarmonica di Roma. Forma un trio stabile con i fratelli, con i quali ha eseguito in prima italiana il trio del pianista Evgeny Kissin dedicato all'Ucraina.

EMANUELE RAVIOL (arpa)

Consegue la laurea biennale con lode al Conservatorio "G. Verdi" di Torino con Patrizia Radici, dove frequenta attualmente il biennio di perfezionamento in musica d'insieme con Francesca Gosio. Vincitore di numerosi concorsi internazionali, si esibisce come solista in sale come il Musikverein di Vienna, l'Auditorium Rainier III di Monte-Carlo e la Sala Verdi del Conservatorio di Milano, e per istituzioni come l'Unione Musicale e la Società dei Concerti. È socio fondatore del Contrametric Ensemble e suona in duo con il violoncellista Jacopo Ganesini. Il compositore Raf Cristiano gli ha dedicato due brani, pubblicati da Edizioni M. Boario. Attualmente è Prima Arpa dell'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala, con cui ha preso parte al Trittico Lander/Kylián/Béjart con Roberto Bolle e Nicoletta Manni e a tournée in Europa e in Oman.



CHI CI SOSTIENE

Il Diritto di Suonare ringrazia **Dentons** per il prezioso sostegno che rinnova per la terza edizione del festival. Presente in oltre 80 Paesi, Dentons è uno studio legale globale che aiuta i propri clienti a sviluppare, proteggere, gestire e finanziare il business, con soluzioni legali globali declinate nei singoli contesti locali.

Dentons è uno studio legale policentrico, orientato al risultato e impegnato nell'inclusione e nella sostenibilità.

Con oltre 150 professionisti e uffici a Milano e Roma, vengono offerti ai clienti supporto legale full-service e comprovata esperienza in un'ampia gamma di settori e servizi.

I loro professionisti offrono consulenza di elevata qualità in grado di soddisfare le richieste e le aspettative della clientela più sofisticata grazie a una significativa esperienza in 24 settori e 40 aree di pratica.

L'ILLUSTRATRICE



Patrizia Forte Martinez è un'illustratrice freelance con base a Roma. Il suo lavoro è caratterizzato da linee pulite che catturano l'architettura e la musica con un uso equilibrato del colore.

Con il suo inchiostro micropigmentato e acquerelli, il suo obiettivo è di intrattenere lo spettatore.

Ogni illustrazione che crea mostra amore e sensibilità per i dettagli a cui inietta i colori.

Appassionata di musica classica, ha scelto di vivere in sintonia con la musica e con la sua arte.



ASSOCIAZIONE *CLASSICAL RIGHTS*

L'Associazione Classical Rights è un'organizzazione no-profit nata nel 2022 dall'impulso di giovani di età massima di 21 anni.

L'obiettivo dell'Associazione è quello di dedicarsi alle pari opportunità nell'ambito della musica classica e al superamento degli stereotipi, spesso legati a determinati strumenti o alla copertura di diversi ruoli, attraverso la realizzazione, l'organizzazione, il sostegno e la promozione di concerti, eventi, talk e interviste.

L'Associazione è ideatrice del festival "Il Diritto di Suonare", la cui terza edizione è programmata a sabato 7 e domenica 8 novembre 2026 a Milano, in collaborazione con il Comune di Milano e l'Accademia Teatro alla Scala.

Il comitato organizzatore del festival è composto da:





GINEVRA COSTANTINI NEGRI

Presidente dell'Associazione Classical Rights e Direttrice artistica del Festival. Nominata *Alfiere della Repubblica* dal Presidente Mattarella e selezionata da *Forbes* tra i 100 italiani under 30 leader del futuro. Nel 2021 la rivista *D di Repubblica* la inserisce nella Top Ten Donne Extra-ordinarie dell'anno. Pianista e divulgatrice, laureata con lode e menzione al Conservatorio di Milano. Consegue con lode nel 2026 il Master in Performance al Conservatorio della Svizzera Italiana. Nel 2022 è selezionata dall'editoriale *Rebel Girls* per apparire nel libro *Goodnight stories for Rebel Girls : 100 Inspiring Young Changemakers*. Nel 2024 è Young Ambassador all'*International Women's Forum* di Parigi.

CARLOTTA BENINI

Vicepresidente dell'Associazione; è stata voce bianca dell'Accademia Teatro alla Scala, con cui ha partecipato a numerosi concerti e opere, tra cui l'inaugurazione della stagione 2019/2020 del Teatro alla Scala con *Tosca* di Giacomo Puccini. Ha conseguito con lode la laurea triennale all'Università Statale di Milano e frequenta attualmente la magistrale in Economia dei Beni Culturali e dello Spettacolo all'Università Cattolica. Ha ottenuto certificazioni da università come Yale, Imperial College e dal MoMa.

VERONICA MAIO

Voce Bianca dell'Accademia Teatro alla Scala, con cui ha partecipato a più di 200 rappresentazioni. Nel 2017 è stata selezionata come solista per la tournée Aslico di *Die Zauberflöte* e nel 2019 si è esibita al Castello di Chambord, davanti al Presidente Mattarella e al Presidente Macron, in occasione della cerimonia di apertura delle celebrazioni per il 500° anniversario della morte di Leonardo da Vinci. Continua l'attività come corista e speaker in un gruppo vocale con il quale dal 2021 si esibisce in concerti in tutta Italia.

È iscritta alla facoltà di Lettere e Filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.



In collaborazione con



Main Partner



Con il contributo di



Food Partner



via stampa

Media Partner



E con il patrocinio di



Una *tazzina* per la *parità*!

Vuoi sostenerci?
Offrici un caffè (o un tè!) e noi ti
diamo un Festival ;)



CONTATTI



E-mail:
classical.rights@gmail.com



Instagram:
[@ildirittodisुonare](https://www.instagram.com/ildirittodisुonare)



Sito Web:
classicalrights.com

UFFICIO STAMPA

Anna Donatini

E-mail: press@classicalrights.com

Tel. 339 5274736

